



COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

**REGOLAMENTO DEI
CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE
DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA**

Testo approvato dal Consiglio comunale con deliberazione 20258/14 del 22.1.2007
Modificato con deliberazione consiliare n. 25811/30 del 9.2.2009 e con deliberazione
consiliare n. 5723/98 del 17.4.2009.
Testo coordinato con le modifiche

INDICE

DISPOSIZIONI GENERALI

- ART. 1 ISTITUZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI
- ART. 2 RIPARTIZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN CIRCOSCRIZIONI
- ART. 3 ORGANI DELLE CIRCOSCRIZIONI

TITOLO I - IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

CAPO I – ELEZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

- ART. 4 COMPOSIZIONE
- ART. 5 ELEZIONE, DURATA IN CARICA
- ART. 6 SEDUTE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE PRECEDENTI
L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE
- ART. 7 SCIOGLIMENTO
- ART. 8 DECADENZA, SOSPENSIONE, DIMISSIONI, SOSTITUZIONE DEI
CONSIGLIERI DI CIRCOSCRIZIONE

CAPO II – FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

- ART. 9 CONVOCAZIONE
- ART. 10 MODALITA' DI CONVOCAZIONE
- ART. 11 SEDUTE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

CAPO III – FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

- ART. 12 ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE
- ART. 13 FUNZIONI DELIBERATIVE DELEGATE
- ART. 14 PROGETTO OBIETTIVO
- ART. 15 POTERE DI INDIRIZZO E CONTROLLO SULLE FUNZIONI DELIBERATIVE
DELEGATE
- ART. 16 DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DELLE CIRCOSCRIZIONI
- ART. 17 FUNZIONI CONSULTIVE - PARERI OBBLIGATORI GENERALI
- ART. 18 FUNZIONI CONSULTIVE - PARERI OBBLIGATORI PARTICOLARI
- ART. 19 FUNZIONI PROPOSITIVE - RAPPORTI CON IL CONSIGLIO COMUNALE
- ART. 20 FUNZIONI PROPOSITIVE - RAPPORTI CON LA GIUNTA COMUNALE
- ART. 21 ALTRI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA ATTIVITA' DEI CONSIGLI DI
CIRCOSCRIZIONE

CAPO IV – DIRITTI DEI CONSIGLIERI

- ART. 22 DIRITTO D'INFORMAZIONE

TITOLO - II IL PRESIDENTE

CAPO I – ELEZIONE E REVOCA DEL PRESIDENTE

ART. 23 ELEZIONE E REVOCA DEL PRESIDENTE

CAPO II – ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE

ART. 24 ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE

TITOLO III - CAPIGRUPPO - CONFERENZE - COMMISSIONI

ART. 25 GRUPPI CONSILIARI E CAPIGRUPPO CONSILIARI

ART. 26 CONFERENZA DEI PRESIDENTI

ART. 27 COMMISSIONI DI LAVORO

ART. 28 COMMISSIONE ISTITUZIONALE

TITOLO IV - GLI STRUMENTI DELLA PARTECIPAZIONE

ART. 29 ASSEMBLEE

ART. 30 ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

ART. 31 BILANCIO PARTECIPATO

ART. 32 PARTECIPAZIONE E METODI DECISIONALI INCLUSIVI

ART. 33 PETIZIONI E PROPOSTE DI DELIBERA

ART. 34 REFERENDUM

TITOLO V - PERSONALE E UFFICI

ART. 35 PERSONALE

ART. 36 SERVIZI COMUNALI DECENTRATI

TITOLO VI – NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 37 NORME TRANSITORIE E FINALI

(Allegato al Regolamento)

REGOLAMENTI PER LA MODIFICA DEI QUALI E' NECESSARIA LA RICHIESTA DI
PARERE ALLE CIRCOSCRIZIONI

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 ISTITUZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI

1. Il Comune di Reggio Emilia, allo scopo di promuovere e favorire la partecipazione popolare secondo i principi e le finalità della Legge e dello Statuto comunale, attribuisce poteri deliberativi, consultivi e propositivi ai Consigli di Circoscrizione limitatamente al loro territorio.
2. Al fine di garantire l'unità dell'azione amministrativa, il Comune di Reggio Emilia assume la politica di programmazione come metodo ordinatore delle proprie attività e della propria organizzazione e nell'ambito di essa disciplina la delega di funzioni ai Consigli di Circoscrizione.
3. I Consigli di Circoscrizione concorrono alla formazione dei progetti e degli obiettivi dell'Ente e, nell'attuazione delle deleghe, promuovono e sviluppano, nel rispetto della reciproca autonomia, il confronto, la collaborazione ed il rapporto con i cittadini, con le frazioni, i quartieri, con gli organismi di gestione sociale, con enti e associazioni culturali, ricreative, sportive, con altre realtà sociali a carattere aggregativo presenti sul territorio e con i gruppi di volontariato.

ART. 2 RIPARTIZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN CIRCOSCRIZIONI

1. Il territorio comunale è ripartito in 4 Circoscrizioni come di seguito elencate::
 - CITTA' STORICA: Duomo, Pz. San Prospero, San Nicolò, Giardini pubblici, Santo Stefano-Gardenia, San Zenone, Porta Castello, Pz. Fontanesi-Strada alta, San Pietro, Porta Santa Croce, Tondo (a sud della ferrovia Reggio-Ciano), Buon Pastore;
 - OVEST: Carrozzone, Pieve Modolena, Cella, Cadè, Gaida, Regina Pacis, Orologio, Bell'albero Premuda, Roncina, Codemondo, San Bartolomeo, Cavazzoli Roncocesi;
 - SUD: Migliolungo, Crocetta, Belvedere, Baragalla Coviolo, Rivalta, San Pellegrino, Rosta Nuova, Pappagnocca, Buco del Signore, Canali, Fogliano;
 - NORD EST: Santa Croce, Tribunale, Mancasale, Gavassa, Massenzatico, Pratofontana, Tondo (a nord della ferrovia Reggio-Ciano), San Prospero Strinati, Sesso, Mirabello, Ospizio, Stranieri-Bazzarola, San Maurizio, Gavasseto, Sabbione, Marmirolo, Roncadella, Masone, Castellazzo, Bagno, Corticella;

Gli ambiti che compongono ciascuna Circoscrizione sono quelli del Piano dei Servizi – Primo quaderno allegato alla presente proposta di deliberazione adattati alle sezioni elettorali vigenti come da cartina allegata alla presente proposta di deliberazione .

2. La delimitazione territoriale e le successive modifiche sono definite con apposita deliberazione consiliare con allegata cartografia dettagliata, approvata con la stessa maggioranza richiesta per l'approvazione del presente Regolamento. Sulla deliberazione suddetta le Circoscrizioni interessate esprimono parere obbligatorio con le modalità di cui all'art. 17 co. 3 del presente Regolamento.

ART. 3 ORGANI DELLE CIRCOSCRIZIONI

1. Gli organi delle Circoscrizioni sono:

- il Consiglio di Circoscrizione
- il Presidente del Consiglio di Circoscrizione.

TITOLO I
IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

CAPO I – ELEZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

ART. 4 COMPOSIZIONE

I Consigli di Circoscrizione sono composti da 24 membri.

ART. 5 ELEZIONE, DURATA IN CARICA

1. L'elezione dei Consigli di Circoscrizione avviene, salvo i casi di scioglimento previsti dal successivo art. 7, contestualmente all'elezione del Consiglio comunale con le modalità stabilite dallo Statuto e regolate dal presente Regolamento.
2. Il Consiglio di Circoscrizione dura in carica per il periodo di mandato amministrativo del Consiglio comunale, salvo i casi di cui all'art. 7 del presente Regolamento.
3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio di Circoscrizione si indicano nuove elezioni. Il Consiglio di Circoscrizione che risulta eletto rimane in carica fino alla scadenza del Consiglio comunale.
4. Per la composizione, presentazione e sottoscrizione delle liste elettorali si applicano le disposizioni previste dalla legge per il Consiglio comunale. Le liste per l'elezione del Consiglio di Circoscrizione devono comprendere un numero di candidati non superiore a 24 e non inferiore a 14. In ciascuna lista ogni sesso deve essere rappresentato almeno dal 40% dei candidati, arrotondato per difetto.
5. La dichiarazione di presentazione delle liste dei candidati al Consiglio di Circoscrizione deve essere sottoscritta da un numero di elettori della Circoscrizione:
 - a. non inferiore a 100 e non superiore a 250 per le Circoscrizioni con popolazione oltre i 20.000 abitanti;
 - b. non inferiore a 50 e non superiore a 125 per le Circoscrizioni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti.
6. Per i partiti o gruppi che intendano presentare con identico contrassegno proprie liste di candidati sia alle elezioni comunali sia a quelle circoscrizionali, non è necessaria una ulteriore aggiuntiva raccolta di sottoscrizioni rispetto a quella prevista dall'art. 3 della L. 81/1993.
7. Con la lista di candidati al Consiglio di Circoscrizione deve essere anche presentato il programma amministrativo da affiggere all'Albo pretorio e presso la sede della Circoscrizione. Più liste possono presentare il medesimo programma amministrativo sottoscritto da tutti i delegati di lista e si considerano fra di loro collegate.
8. La scheda per l'elezione del Consiglio di Circoscrizione ha le caratteristiche previste dall'art. 15 comma 2 del D.P.R. 28 aprile 1993 n. 132. "Regolamento per l'attuazione della legge 28 marzo 1993 n. 81". Sulla scheda elettorale le liste apparentate andranno raggruppate in un unico riquadro. Il colore della scheda è determinato con delibera della Giunta comunale in modo da evitare possibili confusioni con altre consultazioni che si svolgano nella medesima tornata elettorale.

9. Ogni elettore può votare una sola lista tracciando un segno sul relativo contrassegno. Ogni elettore può esprimere un solo voto di preferenza scrivendo, nell'apposita riga, il cognome di uno dei candidati della lista da lui votata.
10. La cifra elettorale di una lista è costituita dalla somma dei voti validi riportati dalla lista stessa in tutte le sezioni della Circoscrizione. La cifra individuale di ciascun candidato a Consigliere circoscrizionale è costituita dalla cifra di lista aumentata dei voti di preferenza.
11. Salvo quanto disposto dal comma 13, i seggi sono attribuiti alle liste o raggruppamenti di liste con metodo proporzionale tramite il sistema di Hondt.
12. Nell'ambito di ciascun gruppo di liste collegate i seggi sono attribuiti alle liste o raggruppamenti di liste con metodo proporzionale tramite il sistema di Hondt.
13. Alla lista o al gruppo di liste collegate che non abbia già conseguito almeno il 60 per cento dei seggi del Consiglio, ma abbia ottenuto almeno il 45 per cento dei voti validi, viene assegnato il 60 per cento dei seggi. In caso vi siano due liste o gruppi di liste che hanno ottenuto almeno il 45 per cento dei voti validi il 60% dei seggi vengono attribuiti alla lista o gruppo di liste che ha ottenuto il maggior numero di voti. I restanti seggi vengono assegnati alle altre liste o gruppi di liste collegate tramite il sistema di Hondt.
14. Qualora due liste ottengano lo stesso numero di voti validi superiore al 45% si procede ad un 2° turno di votazione da tenersi nella 2^ domenica successiva al quale partecipano unicamente tali liste. Alla lista che ottiene la maggioranza dei voti in questo 2° turno vengono assegnati il 60% dei seggi; il rimanente 40% è assegnato alle altre liste secondo i voti riportati nel 1° turno di votazione.
15. Successivamente alla determinazione dei seggi spettanti alle singole liste sono proclamati eletti consiglieri circoscrizionali i candidati di ciascuna lista secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali. In caso di parità di cifra individuale sono proclamati eletti i candidati che precedono nell'ordine di lista.
16. I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio di Circoscrizione la relativa deliberazione.
17. La proclamazione ha effetto dalla data del deposito presso la Segreteria generale del Comune dei verbali dell'Ufficio elettorale centrale. Entro 3 giorni dall'avvenuto deposito copia del verbale viene notificato dal Segretario generale al Dirigente preposto al Decentramento. Nel medesimo termine il Sindaco, tramite la Segreteria generale, pubblica i risultati delle elezioni e li notifica agli eletti.
18. Per quanto non specificatamente previsto dallo Statuto e dal Regolamento si applicano, in quanto compatibili, le norme elettorali previste dalla legge per il Consiglio comunale.

ART. 6 SEDUTE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE PRECEDENTI L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE

1. Entro 10 giorni dalla notifica del verbale dell'Ufficio elettorale centrale al Dirigente preposto al Decentramento deve essere convocata la seduta di convalida degli eletti e conseguente insediamento del Consiglio di Circoscrizione, che dovrà tenersi entro il termine perentorio di 10 giorni dalla convocazione.
2. Le sedute antecedenti l'elezione del Presidente sono convocate e presiedute dal Consigliere anziano fino all'elezione del Presidente del Consiglio di Circoscrizione.
3. E' consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggiore cifra individuale, ai sensi del precedente art. 5 co.10.
4. Qualora il Consigliere anziano risulti impedito a presiedere l'assemblea, la presidenza è assunta dal Consigliere che nella graduatoria di anzianità occupa il posto immediatamente successivo.
5. Il Consiglio, nel caso accerti la presenza di una causa di ineleggibilità o incompatibilità, è tenuto a procedere alla surrogazione da effettuarsi, ove possibile, nel corso della stessa seduta. Parimenti, in caso di dimissioni e/o opzioni di un consigliere, precedenti alla riunione, è tenuto alla reintegrazione immediata del plenum, ove possibile, nel corso della seduta stessa.
6. Nel caso previsto dal precedente comma il candidato surrogante che sia presente alla seduta, una volta che il Consiglio di Circoscrizione abbia verificato l'assenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità ed abbia deliberato la sua surroga, può esercitare (nel corso della seduta medesima) i suoi pieni poteri, compreso il voto sugli argomenti da deliberare.
7. Sono chiamati a surrogare i Consiglieri circoscrizionali eletti i candidati di ciascuna lista secondo l'ordine delle rispettive cifre individuali; in caso di parità di cifre individuali sono chiamati a surrogare i candidati che precedono nell'ordine di lista.
8. Dopo l'elezione del Presidente la seduta prosegue con la presidenza del Presidente neo eletto per la trattazione degli altri punti all'ordine del giorno.

ART. 7 SCIoglimento

1. Il Consiglio di Circoscrizione viene sciolto con atto del Sindaco quando:
 - a) entro 60 giorni dalla seduta di insediamento del Consiglio o dalla data di revoca o cessazione, sopraggiunta per qualsiasi motivo dalla carica del Presidente, il Consiglio di Circoscrizione non provveda alla elezione del Presidente;
 - b) a seguito di cessazione dalla carica per dimissioni contestuali, ovvero rese anche con atti separati purché contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente, di almeno il 60% dei Consiglieri;;
 - c) a seguito di riduzione dell'organo assembleare per impossibilità di surroga di almeno 11 componenti del Consiglio;
2. Il Consiglio di Circoscrizione può essere sciolto dal Consiglio comunale con voto favorevole, a scrutinio palese, dei 2/3 dei Consiglieri comunali assegnati:
 - a) quando sussistano gravi e persistenti violazioni di legge;
 - b) per gravi motivi di ordine pubblico;
3. L'istanza di scioglimento del Consiglio di Circoscrizione per i motivi di cui al comma 2 è avanzata in maniera motivata dal Sindaco, da 16 Consiglieri comunali o da 8 Consiglieri della Circoscrizione interessata..

4. All'atto dello scioglimento del Consiglio di Circoscrizione il Consiglio comunale determina la data in cui si debbono svolgere le elezioni per la nomina del nuovo Consiglio, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni di legge in materia di elezioni per il rinnovo dei Consigli comunali.
5. Nel periodo compreso fra la data dello scioglimento del Consiglio e l'insediamento del nuovo le funzioni di competenza circoscrizionale sono esercitate dalla Giunta comunale.
6. Nel caso lo scioglimento del Consiglio di Circoscrizione avvenga nell'anno solare antecedente la data di scioglimento naturale del Consiglio comunale il Consiglio comunale stesso, con voto a maggioranza assoluta dei suoi membri, può determinare che il rinnovo del Consiglio di Circoscrizione sciolto avvenga contestualmente all'elezione del Consiglio comunale.

ART. 8 DECADENZA, SOSPENSIONE, DIMISSIONI, SOSTITUZIONE DEI CONSIGLIERI DI CIRCOSCRIZIONE

1. Il seggio che durante il mandato rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato nella medesima lista seguente immediatamente l'ultimo eletto.
2. La decadenza dal mandato di Consigliere di Circoscrizione sopravviene:
 - per insorte condizioni di ineleggibilità e incompatibilità;
 - a seguito di dimissioni;
3. Per i casi di sospensione dei Consiglieri di Circoscrizione e la loro temporanea sostituzione si applicano le norme previste dalla legge per i Consiglieri comunali.
4. Il procedimento di decadenza a seguito di perdita delle condizioni di eleggibilità e incompatibilità è disciplinato dalla legge.
5. Per quanto concerne le modalità di presentazione e gli effetti delle dimissioni si applica quanto previsto dalla legge per i Consiglieri comunali.

CAPO II – FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

ART. 9 CONVOCAZIONE

1. Il Consiglio di Circoscrizione è convocato dal Presidente di propria iniziativa informati preventivamente i Capigruppo.
2. Il Presidente è altresì tenuto a riunire il Consiglio, in un termine non superiore ai 20 giorni, quando lo richiedano 3 Consiglieri o il Sindaco inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste. Trascorso tale termine provvede d'ufficio il Sindaco.
3. Due o più Presidenti di Circoscrizione o Consigli di Circoscrizione possono deliberare di tenere sedute congiunte.
4. Il Consiglio di Circoscrizione è riunito entro un termine non superiore a 20 giorni anche su richiesta scritta, motivata e presentata al Presidente da almeno 100 residenti maggiorenni della Circoscrizione.
5. In caso di assenza o impedimento del Presidente il Consiglio di Circoscrizione è convocato dal Consigliere di cui al co. 1 dell'art. 11.
6. Il Consiglio di Circoscrizione si riunisce di norma nella sede della Circoscrizione. Il Presidente ha facoltà di convocare la riunione presso altra sede nel proprio territorio,

quando ciò sia ritenuto necessario per facilitare la partecipazione dei cittadini alle sedute ovvero quando sia richiesto da 3 Consiglieri ai sensi del co. 2.

ART. 10 MODALITA' DI CONVOCAZIONE

1. La convocazione dei Consiglieri deve essere fatta mediante posta elettronica con ricevuta di ritorno all'indirizzo e-mail indicato dall'interessato. Su richiesta dell'interessato la convocazione deve essere fatta con avvisi scritti da consegnarsi a mezzo di posta prioritaria.
2. Ai fini della consegna a mezzo posta prioritaria i Consiglieri che non risiedono nel Comune devono designare, entro 10 giorni dalla proclamazione della loro elezione, un domiciliatario residente nel Comune, indicando, con lettera indirizzata al Segretario della Circoscrizione, il nominativo e l'indirizzo della persona a cui devono essere consegnati gli avvisi di convocazione ed ogni altro atto pertinente alla carica, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità nel caso in cui il domiciliatario non provveda a recapitare tempestivamente tali documenti.
3. L'avviso di convocazione, con l'elenco degli oggetti da trattarsi, deve essere consegnato ai Consiglieri almeno 5 giorni liberi prima di quello stabilito per la seduta.
4. Nei casi di urgenza l'avviso, con il relativo elenco, deve essere consegnato almeno 24 ore prima; nel caso il Consigliere abbia richiesto la consegna a mezzo postale la convocazione va effettuata a mezzo telegramma. Se la maggioranza dei Consiglieri presenti lo richieda, ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente. Altrettanto resta stabilito per gli elenchi di oggetti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno di una determinata seduta.
5. Della convocazione e dell'ordine del giorno da trattare è data notizia alla cittadinanza tramite l'affissione del relativo avviso sulle bacheche a disposizione della Circoscrizione, almeno 5 giorni liberi prima di quello in cui si terrà la seduta in oggetto e in tutte le altre forme che il Consiglio di Circoscrizione riterrà opportune.
6. La documentazione relativa agli argomenti da trattare, deve essere a disposizione, presso le sedi del Consiglio di Circoscrizione, dei Consiglieri almeno 48 ore prima della seduta, senza contare in tale termine i giorni festivi.

ART. 11 SEDUTE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

1. Le sedute del Consiglio di Circoscrizione sono pubbliche e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un Consigliere da lui delegato. Il Consiglio di Circoscrizione si riunisce in seduta privata nei casi e con le procedure previste per il Consiglio comunale.
2. I Consiglieri possono presentare al Presidente del consiglio di Circoscrizione interrogazioni, interpellanze e mozioni su argomenti che interessano l'attività della Circoscrizione e la vita della sua popolazione.
3. La seduta si apre con l'appello nominale fatto dal Segretario della seduta. Decorsi 30 minuti dopo l'orario indicato nell'avviso di convocazione senza che siano intervenuti i Consiglieri nel numero prescritto, il Presidente dichiara deserta l'adunanza. Per la validità delle sedute, è richiesto almeno l'intervento della metà dei Consiglieri. Il Presidente durante la seduta non è più obbligato a verificare l'esistenza del numero legale, a meno che ciò non sia richiesto da un Consigliere. La verifica si effettua mediante appello nominale da parte del Segretario della seduta. In caso di verifica che accerti la mancanza del numero legale, la seduta del Consiglio è sciolta.

4. I Consiglieri che dichiarano di astenersi dal voto si computano nel numero dei presenti necessari a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti. Il Consiglio di Circoscrizione delibera ordinariamente con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri votanti.
5. Il funzionamento del Consiglio di Circoscrizione è disciplinato dal presente Regolamento e dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, per quanto applicabile. E' facoltà di ciascun Consiglio di Circoscrizione, con deliberazione a maggioranza dei Consiglieri assegnati, di adottare proprie norme interne di funzionamento nei limiti della legge, dello Statuto e del presente Regolamento.
6. Le deliberazioni sono affisse in apposite bacheche per almeno 15 giorni.
7. Le funzioni di Segretario della seduta sono svolte da un dipendente dell'Amministrazione di categoria D. In caso di assenza o impedimento del Segretario o qualora il Consiglio tratti argomenti che non comportino votazioni ovvero argomenti privi di contenuto amministrativo quali interpellanze, mozioni ed ordini del giorno le funzioni di Segretario possono essere svolte da un Consigliere scelto dal Consiglio di Circoscrizione.
8. Il Segretario della seduta redige il verbale della seduta che deve obbligatoriamente contenere i presenti alla seduta, l'oggetto posto in discussione, i risultati della votazione ed il dispositivo della deliberazione adottata. Ogni Consigliere ha diritto di far mettere a verbale proprie dichiarazioni da inserire nel verbale consegnandone copia scritta al Segretario entro il termine della seduta.
9. Le sedute del Consiglio di Circoscrizione sono registrate integralmente su supporto magnetico o altro supporto tecnologico. Le registrazioni delle sedute sono conservate all'archivio della sede di Circoscrizione per tutta la durata del mandato amministrativo. Ogni consigliere ha diritto di richiedere successivamente, al personale della Circoscrizione, copia su nastro o altro supporto tecnologico delle registrazioni degli interventi o dichiarazioni proprie o di altri Consiglieri.

CAPO III - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

ART. 12 ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

1. Il Consiglio di Circoscrizione rappresenta le esigenze della popolazione del proprio territorio e concorre con la propria azione alla formazione della politica comunale.
2. Il Consiglio di Circoscrizione esercita funzioni deliberative, consultive e propositive, così come previsto dallo Statuto Comunale, nelle materie definite dal presente regolamento.

ART. 13 FUNZIONI DELIBERATIVE DELEGATE

1. Il Consiglio di Circoscrizione, nell'ambito delle direttive eventualmente impartite dal Consiglio comunale di cui al successivo art. 14, esercita funzioni deliberative delegate nelle seguenti materie e con le modalità di seguito specificate:
 - a. Iniziative in campo culturale, sportivo, ricreativo, educativo e formativo extrascolastico, delle politiche sociali e socio assistenziali, delle politiche giovanili, di promozione della comunicazione pubblica e del diritto all'informazione.
 - b. Politiche per la promozione della sicurezza

Il Consiglio di Circoscrizione esercita funzioni deliberative delegate su iniziative volte a promuovere la sicurezza del territorio, con esclusione delle funzioni di Polizia municipale, a promuovere la conoscenza dei problemi sociali del proprio territorio ed a concorrere, anche attraverso la realizzazione di progetti speciali, al miglioramento delle relazioni sociali e della vivibilità nel territorio.

c. Gestione di impianti sportivi di rilevanza circoscrizionale

Il Consiglio di Circoscrizione esercita funzioni deliberative delegate in merito alla gestione di impianti sportivi, definiti di pertinenza del territorio della Circoscrizione con apposito atto della Giunta Comunale, al fine di promuovere la pratica sportiva spontanea nonché l'aggregazione, la socializzazione e la promozione della sicurezza di cui al precedente punto b.

d. Verde pubblico circoscrizionale

Il Consiglio di Circoscrizione esercita funzioni deliberative delegate in merito alla tutela, qualificazione e gestione delle aree verdi, definite di pertinenza del territorio della Circoscrizione con apposito atto della Giunta Comunale.

e. Manutenzione ordinaria delle strade e edifici pubblici ed arredo urbano

Il Consiglio di Circoscrizione esercita funzioni deliberative delegate in merito alla manutenzione ordinaria di strade, edifici pubblici ed arredo urbano, definiti di pertinenza del territorio della Circoscrizione con apposito atto della Giunta Comunale.

f. Istituzione mercati di quartiere o frazione

In tale ambito il Consiglio di Circoscrizione, eventualmente su proposta della Commissione di lavoro competente, delibera l'istituzione e la localizzazione di mercati di quartiere o frazione la cui gestione è demandata al Servizio competente.

g. Concessione a titolo gratuito di sale dei Consigli circoscrizionali o altre sale delle Circoscrizioni

La concessione a titolo gratuito delle sale avviene nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento comunale per la gestione del patrimonio immobiliare.

2. Nell'esercizio delle funzioni deliberative delegate di cui alle lett.) a), b), c), e d) di cui al co. 1 del presente articolo il Consiglio di Circoscrizione promuove e valorizza, anche mediante apposite convenzioni, il rapporto con le associazioni di promozione sociale, le organizzazioni di volontariato, le cooperative sociali, i centri sociali autogestiti ed in generale tutti gli organismi di gestione sociale presenti sul proprio territorio.
3. Nell'esercizio delle funzioni delegate di cui al presente articolo il Consiglio di Circoscrizione delibera nel rispetto del principio di separazione di competenze tra poteri di indirizzo politico – amministrativo di competenza degli organi di governo e gestione amministrativa, finanziaria e tecnica attribuita ai Dirigenti.
4. Per l'esercizio delle funzioni deliberative delegate di cui alle lett. a), b) e c) il Consiglio di Circoscrizione, nei limiti degli stanziamenti assegnati ai sensi del successivo art. 16, delibera il programma di lavoro, eventualmente predisposto dalla Commissione di lavoro competente, che diviene obiettivo del Piano Esecutivo di Gestione del Dirigente del Servizio Decentramento. In caso di successiva modifica del Programma di Lavoro,

si rende necessario l'approvazione del Consiglio di Circoscrizione nella prima seduta utile.

5. Per l'esercizio delle funzioni deliberative delegate di cui alle lett. d), ed e) il Consiglio di Circoscrizione, nei limiti degli stanziamenti assegnati ai sensi del successivo art. 16, delibera il programma di lavoro, eventualmente predisposto dalla Commissione di lavoro competente, che diviene obiettivo del Piano Esecutivo di Gestione del Dirigente del Servizio competente.
6. Le deliberazioni di Giunta comunale con le quali si individuano gli impianti sportivi, il verde pubblico, le strade, gli edifici pubblici e l'arredo urbano di pertinenza delle Circoscrizioni di cui alle lett. c), d), ed e) del co.1 sono sottoposte a parere obbligatorio delle stesse con le modalità di cui all'art. 17 co. 3 del presente Regolamento.
7. L'esercizio della funzione deliberativa delegata di cui alla lett. f) del co. 1 è subordinata all'emanazione di specifica direttiva da parte del Consiglio comunale ai sensi del successivo art. 15.

ART. 14 PROGETTO OBIETTIVO

1. I Consigli di Circoscrizione, di propria iniziativa, possono farsi promotori di specifici Progetti Obiettivo su problematiche di interesse circoscrizionale e di forte rilevanza cittadina.
2. I Progetti Obiettivo possono essere proposti in tutti i settori rientranti negli ambiti delegabili ai Consigli di Circoscrizione così come previsto dall'art. 13 del presente Regolamento.
3. La Giunta comunale può prevedere, con propria deliberazione all'inizio dell'esercizio finanziario, indirizzi per l'approvazione dei Progetti Obiettivo da parte dei Consigli di Circoscrizione.
4. Il Consiglio di Circoscrizione, previo esame da parte della Commissione di lavoro competente, approva la proposta di Progetto Obiettivo indicando obiettivi e finalità, ambito di intervento ed una previsione di massima del fabbisogno finanziario necessario.
5. La Giunta comunale, entro 45 gg dal ricevimento, delibera in ordine all'approvazione del Progetto Obiettivo specificando le modalità tecniche ed operative con cui dare attuazione allo stesso avendo cura di precisare criteri e modalità di copertura del fabbisogno finanziario necessario a carico del bilancio comunale.
6. Ogni anno in occasione della redazione della relazione prevista all'art. 21, e comunque sempre al termine del Progetto Obiettivo, il Consiglio di Circoscrizione è tenuto a relazionare in merito allo stato di attuazione del progetto con particolare riferimento al grado di conseguimento dei contenuti e degli obiettivi prefissati.

ART. 15 POTERE DI INDIRIZZO E CONTROLLO SULLE FUNZIONI DELIBERATIVE DELEGATE

1. Al fine di garantire l'esercizio unitario delle funzioni deliberative delegate il Consiglio comunale può emanare direttive ai Consigli di Circoscrizione per l'esercizio di tali funzioni. Tali direttive possono prevedere indicazioni in merito a tempi e modalità dell'esercizio delle funzioni deliberative delegate

2. In caso di motivata urgenza e di decorrenza degli eventuali termini previsti dalle norme e dalle direttive che disciplinano l'esercizio delle funzioni deliberative delegate di cui all'art. 13, qualora il Consiglio di Circoscrizione non provveda in tutto o in parte all'espletamento di tali funzioni, l'organo comunale competente esercita potere sostitutivo, dandone comunicazione alla Commissione Consiliare "Affari generali ed istituzionali, Amministrazione e Bilancio", ed al Consiglio di Circoscrizione interessato.
3. Le deliberazioni adottate dal Consiglio di Circoscrizione nell'esercizio delle funzioni delegate sono trasmesse, entro 10 giorni dalla loro adozione, alla Segreteria Generale del Comune ed all'Assessore al Decentramento.
4. Nei soli casi di vizi di legittimità o eccesso di delega, l'Assessore al Decentramento, previo parere del Segretario generale, può rinviare entro 10 giorni dal ricevimento le deliberazioni al Consiglio di Circoscrizione con osservazioni motivate e sospendendone l'efficacia.
5. Qualora il Consiglio di Circoscrizione non si adegui entro 20 giorni alle osservazioni la Giunta comunale, entro i successivi 20 giorni e previo parere del Segretario generale, delibera in merito alla conferma o alla revoca della deliberazione circoscrizionale. L'eventuale delibera di revoca viene comunicata alla Commissione Consiliare "Affari generali ed istituzionali, Amministrazione e Bilancio", ed al Consiglio di Circoscrizione interessato.

ART. 16 DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DELLE CIRCOSCRIZIONI

1. Il bilancio di previsione prevede, tra gli allegati, l'esatta indicazione degli stanziamenti assegnati a ciascuna Circoscrizione per ciascuna delle funzioni deliberative delegate di cui all'art. 13. Su tale previsione le Circoscrizioni esprimono il proprio parere ai sensi dell'art. 17 co. 1 lett. a.
2. Per l'attuazione delle iniziative e dei compiti attinenti alle proprie funzioni deliberative è attribuita annualmente una dotazione finanziaria da determinarsi in sede di Piano Esecutivo di Gestione dei Servizi competenti in coerenza con le linee di politica finanziaria del Comune.
3. Le eventuali variazioni ai singoli Piani Esecutivi di Gestione in corso d'anno, che non comportino variazioni di bilancio, sono deliberate dal Consiglio di Circoscrizione nell'ambito delle risorse assegnate.
4. All'impegno, all'imputazione, alla liquidazione ed al pagamento delle spese per le iniziative della Circoscrizione, provvede il Dirigente del Servizio competente secondo quanto disposto dal Regolamento comunale di contabilità, ed in base alle norme di legge vigenti.
5. In sede di approvazione del Rendiconto della gestione del Comune ogni Circoscrizione trasmette al Consiglio comunale il rendiconto dell'impiego della dotazione finanziaria assegnata per l'esercizio delle funzioni delegate di cui all'art. 13.

ART. 17 FUNZIONI CONSULTIVE - PARERI OBBLIGATORI GENERALI

1. L'emanazione da parte dell'Amministrazione Comunale dei seguenti provvedimenti di interesse generale, deve obbligatoriamente essere preceduta dalla richiesta di pareri a tutte le Circoscrizioni:
 - a. Bilancio di Previsione, Bilancio pluriennale, piano annuale degli investimenti, piano triennale degli investimenti, con le modalità stabilite dal Regolamento comunale di contabilità;

- b. Piani pluriennali di attuazione del P.R.G., fino all'entrata in vigore del P.S.C. e del P.O.C., Piani sociali di zona, Piano strutturale comunale (P.S.C.), Piano operativo comunale (P.O.C.), piani di sviluppo dei servizi sociali, piani del traffico e della viabilità primaria;
 - c. Statuto e regolamenti comunali di cui all'allegato elenco;
 - d. Programmi da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale in materia di: istruzione pubblica, cultura e istituzioni culturali del Comune, sicurezza sociale, igiene ambientale, sport e del tempo libero;
2. La consultazione delle Circoscrizioni sarà preceduta dalla formulazione, da parte della Giunta comunale, di proposte di carattere orientativo
 3. Fatto salvo il parere di cui alla lettera a) del primo comma del presente articolo, per il quale si applica quanto previsto dal Regolamento comunale di contabilità, il procedimento di acquisizione del parere dei Consigli di Circoscrizione è il seguente:
 - a. l'Assessore competente per la specifica materia trasmette la richiesta di parere corredata della relativa proposta ai Consigli di Circoscrizione nella persona dei rispettivi Presidenti;
 - b. la lettera di trasmissione della proposta assegna un termine, non inferiore a 30 giorni dal ricevimento della stessa, salvo i casi di motivata urgenza, entro il quale il Consiglio deve esprimere il parere;
 - c. scaduto il termine la Giunta Comunale valuterà i pareri e le proposte ricevute, quindi sottoporrà all'esame dell'organo competente il testo definitivo del provvedimento allegando, in ogni caso, i pareri formulati;
 - d. in caso di parere sfavorevole espresso da uno o più Consigli di Circoscrizione, l'approvazione della proposta deve essere motivata con espresso riferimento a tale parere;
 - e. nel caso in cui il provvedimento finale di approvazione della proposta sia di competenza del Consiglio comunale il Presidente del Consiglio di Circoscrizione che ha espresso parere sfavorevole, o suo delegato, ha diritto di intervenire alla seduta della Commissione consiliare in cui si discute la proposta;
 - f. l'Assessore proponente, dopo l'approvazione del provvedimento da parte dell'organo competente, ne da comunicazione scritta ai Consigli di Circoscrizione.

ART. 18 FUNZIONI CONSULTIVE - PARERI OBBLIGATORI PARTICOLARI

1. L'emanazione di provvedimenti destinati ad avere esecuzione in una o più Circoscrizioni, deve obbligatoriamente essere preceduta dalla richiesta di parere ai Consigli di Circoscrizione competenti salvo casi di motivata urgenza:
 - a. acquisizione, cessione, destinazione ed uso degli edifici ed aree di proprietà comunale esistenti nella Circoscrizione;
 - b. piani particolareggiati, fino all'approvazione del P.O.C. e del P.S.C. Piani urbanistici attuativi, assegnazione di aree, convenzioni urbanistiche, varianti al P.R.G., varianti al P.S.C. ed al P.O.C.;
 - c. richieste di occupazione di suolo pubblico, per posteggi di commercio ambulante aventi durata superiore a 30 giorni e per distese di pubblici esercizi superiori a 20 mq.;
 - d. localizzazione di istituzioni scolastiche e servizi sociali, verde attrezzato e impianti sportivi;
 - e. provvedimenti modificatori della situazione viabilistica della Circoscrizione, compresi i progetti di realizzazione di nuove strade e modifiche dei percorsi dei trasporti pubblici;

- f. localizzazione di attività produttive e impianti tecnologici di elevato impatto ambientale oppure aventi implicazioni sociali considerevoli.
2. Il procedimento di acquisizione del parere dei Consigli di Circoscrizione è il seguente:
 - a. l'Assessore o il Dirigente competente per la specifica materia trasmette la richiesta di parere corredata della relativa proposta ai Consigli di Circoscrizione nella persona dei rispettivi Presidenti;
 - b. la lettera di trasmissione della proposta assegna un termine, non inferiore a 20 giorni dal ricevimento della stessa, salvo i casi di motivata urgenza, entro il quale il Consiglio deve esprimere il parere;
 - c. in caso di parere sfavorevole l'approvazione della proposta deve essere motivata con espresso riferimento a tale parere;
 - d. nel caso in cui il provvedimento finale di approvazione della proposta sia di competenza del Consiglio comunale il Presidente del Consiglio di Circoscrizione che ha espresso parere sfavorevole, o suo delegato, ha diritto di intervenire alla seduta della Commissione consiliare in cui si discute la proposta;
 - g. l'Assessore proponente, dopo l'approvazione del provvedimento da parte dell'organo competente, ne da comunicazione scritta al Consiglio di Circoscrizione. La comunicazione evidenzia eventuali modifiche apportate rispetto alla proposta trasmessa al Consiglio di Circoscrizione per la richiesta di parere.
 3. Il Dirigente del Servizio competente trasmette con cadenza mensile ad ogni Presidente di Circoscrizione l'elenco delle richieste di permesso a costruire riguardanti il territorio della sua Circoscrizione.

ART. 19 FUNZIONI PROPOSITIVE - RAPPORTI CON IL CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Presidente del Consiglio comunale può invitare i Presidenti dei Consigli di Circoscrizione, i Responsabili delle Commissioni permanenti di lavoro, ovvero i Consiglieri Circoscrizionali di uno o più Circoscrizioni a partecipare alle sedute del Consiglio Comunale, anche con diritto di parola.
2. Ogni Consiglio di Circoscrizione, a maggioranza assoluta dei propri membri, può presentare proposte di delibera al Consiglio comunale.

ART. 20 FUNZIONI PROPOSITIVE - RAPPORTI CON LA GIUNTA COMUNALE

1. Per la determinazione delle consultazioni obbligatorie, laddove sia necessario un calendario, la Giunta consulta preventivamente i Consigli di Circoscrizione nelle persone dei loro Presidenti.
2. La Giunta deve riunirsi con il Consiglio di Circoscrizione che lo richiede a maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti, e deve riunirsi con tutti i Consigli di Circoscrizione qualora la richiesta venga avanzata da più della metà dei Consigli di Circoscrizione.
3. La richiesta di cui al comma precedente dovrà essere trasmessa al Sindaco cui compete la convocazione della riunione comune della Giunta, nel primo caso, con il Consiglio richiedente e, nel secondo, con tutti i Consigli di Circoscrizione. In entrambi i casi la riunione si tiene entro 60 giorni dalla richiesta.
4. Ciascun Consiglio di Circoscrizione può rivolgere interrogazioni al Sindaco per conoscere le ragioni dell'adozione o mancata adozione di provvedimenti relativi ai problemi della Circoscrizione e del Comune.
5. All'interrogazione deve essere data risposta scritta entro 30 giorni dal Sindaco o dall'Assessore delegato.

ART. 21 ALTRI ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA ATTIVITA' DEI CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

1. I Consigli di Circoscrizione devono annualmente approvare una relazione, predisposta dalla Commissione Istituzionale, sullo stato di attuazione delle deleghe, sui problemi della Circoscrizione, sulla attività svolta sul territorio, sul rapporto con l'Amministrazione Comunale, sul funzionamento dei servizi e degli uffici decentrati, sui problemi presenti nella Circoscrizione e sui rapporti con le realtà sociali.
2. Tali relazioni sono inviate al Sindaco entro i termini per la presentazione del bilancio di previsione.
3. Il Sindaco ne trasmette copia ai Capigruppo Consiliari ed ai componenti la Giunta comunale. Il Presidente del Consiglio comunale convoca una seduta annuale tematica di Consiglio Comunale appositamente dedicata al Decentramento e aperta a tutti i Consigli di Circoscrizione denominata "Conferenza annuale sul Decentramento".

CAPO IV – DIRITTI DEI CONSIGLIERI

ART. 22 DIRITTO D'INFORMAZIONE

1. I Consiglieri di Circoscrizione per acquisire elementi di conoscenza informazioni e notizie nell'espletamento del loro mandato, godono, nell'ambito circoscrizionale, delle stesse prerogative riconosciute ai Consiglieri comunali.
2. Si riconosce ai Presidenti ed ai Consiglieri la possibilità di accedere agli uffici comunali per la visione degli atti collegati alle funzioni delegate o alle materie oggetto di parere o comunque di competenza della Circoscrizione. Su richiesta del Presidente o dei Consiglieri una copia una copia degli atti sarà messa a disposizione del Consiglio di Circoscrizione.
3. In particolare l'informazione dovrà essere fornita:
 - a. sui programmi, sugli interventi e gli atti di cui agli artt. 13, 14, 15, 17 e 19 e sulle attività delle varie commissioni;
 - b. sugli interventi dell'Amministrazione Comunale negli organismi intercomunali
 - c. sullo stato delle strutture e del patrimonio comunale e sui costi di gestione dei servizi;
 - d. sui consuntivi parziali e totali dei bilanci e dei piani di intervento.
4. Per ottenere informazioni e documentazioni necessarie, i Consigli di Circoscrizione fanno riferimento alle Segreterie dei Settori, ovvero ai Responsabili dei Servizi o dei Settori coinvolti.
5. Ai Consigli di Circoscrizione devono essere trasmessi gli elenchi degli argomenti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale e gli elenchi delle deliberazioni adottate dalla Giunta. Il Presidente trasmette ai Gruppi consiliari la documentazione ricevuta.
6. Il Presidente trasmette ai Capigruppo consiliari della Circoscrizione copia delle petizioni presentate dai cittadini al Consiglio di Circoscrizione.

TITOLO II IL PRESIDENTE

CAPO I – ELEZIONE E REVOCA DEL PRESIDENTE

ART. 23 ELEZIONE E REVOCA DEL PRESIDENTE

1. L'elezione del Presidente avviene sulla base di un documento programmatico, contenente la proposta di candidatura a Presidente, sottoscritto da cinque Consiglieri. Ciascun Consigliere non può sottoscrivere altre proposte di candidatura finché la proposta sottoscritta non è stata votata.
2. L'elezione del Presidente avviene a scrutinio palese a maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati.
3. L'elezione deve avvenire entro 60 giorni dalla seduta di insediamento del Consiglio di Circoscrizione o dalla revoca della nomina del Presidente o cessazione per qualsiasi motivo dalla carica dello stesso.
4. Il Presidente è revocato dalla Carica con motivata deliberazione di revoca espressa con voto palese per appello nominale dalla maggioranza dei Consiglieri assegnati su proposta di almeno sette Consiglieri.
5. Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di Presidente di Circoscrizione non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile alla stessa carica in nessuna Circoscrizione. Tale disposizione si applica anche a coloro che alla data di entrata in vigore del presente Regolamento stanno ricoprendo il secondo mandato consecutivo. Ai fini dell'applicazione del presente comma si intende per mandato la permanenza in carica per almeno due anni sei mesi ed un giorno all'interno del mandato amministrativo, anche con interruzioni di continuità.

CAPO II – ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE

ART. 24 ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE

1. Il Presidente:
 - a) rappresenta la Circoscrizione, convoca e presiede il Consiglio e ne predispone l'Ordine del Giorno informati preventivamente i Capigruppo Consiliari. Dà inoltre esecuzione alle deliberazioni ed ai voti del Consiglio di Circoscrizione curandone l'attuazione.
 - b) svolge le funzioni attribuitegli con delega dal Sindaco anche nella sua veste di Ufficiale di Governo;
 - c) tutela le prerogative dei Consiglieri e garantisce l'effettivo esercizio delle loro funzioni;
 - d) fa osservare le deliberazioni del Consiglio Comunale e della Giunta nonché l'applicazione dei Regolamenti, per quanto di sua competenza. Vigila sulla corretta applicazione, da parte del personale degli uffici e dei servizi decentrati, degli atti deliberativi e delle disposizioni di servizio assunti dagli organi di Circoscrizione e dall'Amministrazione Comunale. A tale scopo indice riunioni di lavoro del personale, in coordinamento con le singole Commissioni di lavoro.
2. Unitamente all'esercizio delle funzioni di sua competenza il Presidente propone alla Giunta o al Dirigente competente l'adozione di provvedimenti non differibili di

competenza del Consiglio di Circostrizione e sui quali sia impossibilitato a deliberare come previsto all'art. 15.

TITOLO III

CAPIGRUPPO - CONFERENZE - COMMISSIONI

ART. 25 GRUPPI CONSILIARI E CAPIGRUPPO CONSILIARI

1. Entro dieci giorni dalla deliberazione di convalida i Consiglieri comunicano per iscritto al Consigliere anziano la costituzione dei Gruppi, la adesione al singolo Gruppo e il nome del proprio Capogruppo.
2. Decorso tale termine, i Consiglieri sono iscritti d'ufficio nel Gruppo corrispondente alla lista alla quale sono stati eletti e si considera Capogruppo il Consigliere anziano per legge dello stesso.
3. Le variazioni alla costituzione, alla composizione ed al nome dei Gruppi, ovvero alle funzioni di Capogruppo, sono comunicate per iscritto al Presidente entro cinque giorni.
4. Ogni Consigliere può lasciare il Gruppo di appartenenza e aderire al Gruppo Misto ovvero aderire ad altro Gruppo esistente previo consenso di quest'ultimo.
5. Viene considerato Gruppo consiliare a tutti gli effetti anche quello costituito da un solo Consigliere.
6. La riunione del Presidente con i Capigruppo ha carattere consultivo e non è soggetta a gettone di presenza.

ART. 26 CONFERENZA DEI PRESIDENTI

1. Al fine di realizzare un collegamento tra i Consigli di Circoscrizione, viene istituita la Conferenza dei Presidenti che ha il compito di effettuare un esame preliminare delle materie di interesse generale. Alle sedute possono partecipare il Sindaco e l'Assessore delegato.
2. La Conferenza dei Presidenti è presieduta da un Coordinatore eletto tra i Presidenti. Al Coordinatore sono attribuiti i poteri di convocazione e direzione dei lavori. Il Coordinatore è tenuto a riunire la Conferenza quando lo richiedano il Sindaco o l'Assessore delegato o 2 Presidenti, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.
3. La Conferenza contribuisce ad elaborare programmi e piani di lavoro comuni da sottoporre all'esame delle Circoscrizioni e a tal fine organizza riunioni congiunte delle Commissioni di lavoro con i rispettivi Assessori.
4. Essa ha compiti di coordinamento, di confronto, di sollecitazione, nonché di esame, in sede referente, di questioni di interesse delle Circoscrizioni loro deferite dal Sindaco, dall'Assessore delegato, dalla Giunta o dal Consiglio comunale.
5. A tal fine può richiedere al Sindaco la convocazione della Commissione Consiliare e della Giunta comunale e può rivolgere interrogazioni al Sindaco.

ART. 27 COMMISSIONI DI LAVORO

1. Al fine di permettere una sempre più ampia partecipazione e qualificare ulteriormente il proprio intervento, il Consiglio di Circoscrizione organizza la propria attività promuovendo la costituzione di Commissioni di Lavoro permanenti, per settori di intervento. Tali Commissioni hanno funzione consultiva e propositiva e sono pubbliche.
2. Ogni Circoscrizione può istituire fino a 5 Commissioni di lavoro permanenti nelle seguenti aree di intervento della Circoscrizione:

- Assetto ed uso del territorio, attività produttive e ambiente;
 - Servizi scolastici - culturali - sportivi e di tempo libero;
 - Servizi e sicurezza sociale. Sanità e assistenza
3. Responsabile della Commissione di Lavoro è sempre un membro del Consiglio di Circoscrizione eletto dallo stesso a scrutinio segreto.
 4. Possono altresì essere costituiti Gruppi di lavoro temporanei su temi specifici il cui Responsabile nominato dal Consiglio di Circoscrizione può non essere un membro del Consiglio stesso.
 5. Possono essere nominati membri della Commissione o del Gruppo di lavoro singoli cittadini, rappresentanti di gruppi o istanze presenti nella Circoscrizione.
 6. Le Commissioni ed i Gruppi di lavoro vengono nominate dal Consiglio di Circoscrizione che ne stabilisce la composizione, le norme di funzionamento e la durata in carica.
 7. Su richiesta dei propri componenti il Responsabile della Commissione o Gruppo di lavoro o suo delegato redige un verbale della seduta riportando le proposte emerse nel corso della discussione.
 8. Qualora le proposte e/o i pareri non siano unitari, il Responsabile della Commissione o del Gruppo di lavoro è tenuto a presentare al Consiglio di Circoscrizione sia la proposta di maggioranza che le altre.

ART. 28 COMMISSIONE ISTITUZIONALE

1. Presso ogni Circoscrizione è istituita la Commissione Istituzionale composta dal Presidente della Circoscrizione e dai Presidenti delle Commissioni di lavoro permanenti.
2. La Commissione ha compiti organizzativi e di coordinamento dei lavori delle Commissioni stesse, svolge attività di impulso e di proposta nei confronti del Consiglio e coadiuva il Presidente nell'espletamento dei suoi compiti. La Commissione predispone inoltre la proposta di relazione annuale di cui all'art. 21 co. 1.

TITOLO IV GLI STRUMENTI DELLA PARTECIPAZIONE

ART. 29 ASSEMBLEE

1. Al fine di promuovere la partecipazione alla vita della Circoscrizione vengono promosse Assemblee pubbliche adeguatamente pubblicizzate.
2. Le Assemblee hanno lo scopo di facilitare l'attività di ricognizione sui problemi di interesse circoscrizionale sollecitando la segnalazione di bisogni e proposte con particolare riguardo agli ambiti tematici delegati ai Consigli di Circoscrizione.
3. Le assemblee hanno inoltre una funzione di natura consultiva e informativa sulle scelte assunte dall'Amministrazione in ordine alla formazione del bilancio di previsione, come indicato nel successivo art. 31.
4. Le assemblee sono convocate dal Presidente del Consiglio di Circoscrizione e presiedute da lui o da un Consigliere suo delegato. L'Assemblea è altresì convocata e riunita nel termine di trenta giorni quando viene presentata una richiesta sottoscritta da almeno 100 residenti maggiorenni della Circoscrizione o da 7 Consiglieri circoscrizionali.
5. I Verbali delle Assemblee dovranno essere allegati agli eventuali pareri o deliberazioni del Consiglio di Circoscrizione.

ART. 30 ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

1. Ogni Circoscrizione può istituire il Consiglio dei ragazzi, Consulte di quartiere e frazione e altri organismi di partecipazione a carattere consultivo ai sensi dell'art. 59 dello Statuto comunale.
2. La deliberazione del Consiglio di Circoscrizione istitutiva degli organismi di partecipazione di cui al co. 1 disciplina le modalità di funzionamento compatibilmente con le risorse finanziarie ad essa assegnate nel Piano Esecutivo di Gestione .
3. La presenza agli organismi di partecipazione di cui al co. 1 non è soggetta a gettone di presenza.

ART. 31 BILANCIO PARTECIPATO

1. I Consigli di Circoscrizione, di concerto con l'Assessorato al Bilancio, al Decentramento ed alla Partecipazione, nei mesi antecedenti l'approvazione del bilancio di previsione, organizzano e attivano percorsi partecipativi aperti ai cittadini della Circoscrizione, anche in forma di pubblica assemblea, con lo scopo di favorire la partecipazione dei cittadini alla formazione del bilancio di previsione del Comune.
2. Il Presidente, prima dell'espressione del parere obbligatorio generale sulla proposta di Bilancio di previsione di cui all'art. 17, co. 1, lett. a), convoca due Assemblee pubbliche, con possibilità di intervento di un rappresentante della Giunta comunale, a cui sono invitati anche i rappresentanti delle associazioni, comitati, gruppi di cittadini auto-organizzati presenti nel territorio della Circoscrizione. Nella prima Assemblea viene illustrata la proposta di Bilancio e nella seconda, da tenersi non prima di 7 giorni e non oltre 20 giorni dalla prima, vengono raccolti i suggerimenti dei partecipanti.

ART. 32 PARTECIPAZIONE E METODI DECISIONALI INCLUSIVI

1. I Consigli di Circoscrizione, compatibilmente con le risorse finanziarie loro assegnate nel Piano Esecutivo di Gestione, attivano e strutturano percorsi partecipativi inclusivi aperti ai cittadini ed alle realtà associative del territorio (quali a puro titolo esemplificativo Agenda 21 locale, focus group, forum tematici, laboratori di quartiere, sportelli informativi) sui temi dello sviluppo sostenibile, della coesione sociale e più in generale su temi di forte rilevanza circoscrizionale.
2. Qualora l'organizzazione del percorso partecipativo renda necessario l'intervento di risorse o competenze previste nel PEG del Servizio Decentramento o nei PEG di altri assessorati interessati, le Circoscrizioni, di concerto con l'assessorato o gli assessorati interessati avranno cura di concordare tutte le modalità operative ed organizzative necessarie al fine dell'attivazione del percorso partecipativo.
3. Qualora il Comune decida di avviare processi partecipativi su temi di rilevanza circoscrizionale, l'Assessore proponente concorda le modalità di coinvolgimento della Circoscrizione nell'organizzazione e gestione del processo, in collaborazione anche con il Servizio Decentramento e/o gli altri Servizi dell'Ente coinvolti.

ART. 33 PETIZIONI E PROPOSTE DI DELIBERA

1. I soggetti di cui all'art. 59 dello Statuto possono rivolgere petizioni, agli Organi della Circoscrizione.
2. L'Organo a cui la petizione è stata indirizzata risponde entro 30 giorni dal suo ricevimento.
3. Ai residenti maggiorenni nella Circoscrizione in numero non inferiore a 100 è riconosciuto potere di iniziativa mediante formulazione di proposte da sottoporre alla deliberazione del Consiglio di Circoscrizione nelle materie ad esso delegate di cui all'art. 13.
4. Il Consiglio di Circoscrizione esamina e vota la proposta entro 60 giorni dalla presentazione.

ART. 34 REFERENDUM

1. Il Consiglio di Circoscrizione può indire il Referendum di Circoscrizione consultivo o propositivo sulle materie deliberative delegate di cui all'art. 13 del presente Regolamento.
2. Il Referendum è indetto dal Consiglio di Circoscrizione con deliberazione assunta dai 2/3 dei membri o su richiesta di almeno il 5% dei residenti maggiorenni nella Circoscrizione, le cui firme siano autenticate a norma di legge.
3. Le modalità e le procedure per lo svolgimento del Referendum sono regolate da specifica deliberazione del Consiglio comunale tenuto conto dei principi contenuti nel Regolamento per lo svolgimento del referendum comunale.

TITOLO V PERSONALE E UFFICI

ART. 35 PERSONALE

1. Ad ogni Circoscrizione è assegnato personale idoneo e sufficiente per garantire l'attuazione degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Circoscrizione e l'esercizio delle funzioni previste dal presente Regolamento, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia e legittimità dell'azione amministrativa.
2. In ogni sede di Circoscrizione è assegnato un Segretario, anche a scavalco con altre sedi, che svolge attività di assistenza giuridico – amministrativa al Consiglio di Circoscrizione e di gestione dell'attività degli uffici nell'ambito dei piani di lavoro.
3. Il personale assegnato alle Circoscrizioni dipende funzionalmente dal Dirigente al Decentramento. Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione sovrintende al funzionamento degli uffici e all'esecuzione degli atti.
4. Il Presidente, almeno ogni 6 mesi, incontra il personale ed il Dirigente al Decentramento per esaminare l'andamento delle attività della Circoscrizione e ne riferisce al Consiglio di Circoscrizione.

ART. 36 SERVIZI COMUNALI DECENTRATI

1. Il Comune può decentrare nel territorio uffici e strutture, per rendere più funzionali e fruibili da parte dei cittadini i propri servizi. Questi dipendono funzionalmente dai Dirigenti competenti.
2. I Presidenti delle Circoscrizioni possono rapportarsi direttamente con i Dirigenti dei Servizi comunali decentrati, anche mediante incontri periodici di informazione.
3. I Dirigenti dei Servizi comunali decentrati nelle Circoscrizioni inviano al Consiglio di Circoscrizione una relazione annuale sull'attività svolta, sull'utenza e sulle problematiche di maggior interesse.

TITOLO VI

NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 37 NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Entro un anno dall'entrata in vigore del presente Regolamento il Consiglio comunale:
 - approva la deliberazione di delimitazione territoriale delle 4 Circoscrizioni di cui all'art 2 co. 2 del presente Regolamento;
 - approva la deliberazione relativa alle modalità e le procedure per lo svolgimento del Referendum di Circoscrizione di cui all'art. 34 del presente Regolamento;
 - approva uno specifico Regolamento per l'applicazione del Bilancio partecipativo impegnandosi a sperimentarlo in almeno una Circoscrizione.

(Allegato al Regolamento)

**REGOLAMENTI PER LA MODIFICA DEI QUALI E' NECESSARIA LA RICHIESTA DI
PARERE ALLA CIRCOSCRIZIONE**

SEGRETERIA GENERALE

Statuto

Regolamento per il funzionamento del l'Ufficio del Difensore Civico.

Regolamento sul Referendum comunale

Regolamento per la concessione dei contributi

CULTURA

Regolamento per l'utilizzo della Sala Verdi

POLIZIA E COMMERCIO

Regolamento di Polizia Locale

Regolamento per la disciplina delle attività rumorose

Regolamento il rilascio delle concessioni e l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche

IGIENE ED ASSISTENZA

Regolamento comunale d'igiene

IMPOSTE E TASSE

Regolamento sull'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili ICI

Regolamento per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti solidi urbani

SCUOLE E SERVIZI SOCIALI

Regolamento sull'accesso ai servizi socio-assistenziali

Regolamento sull'organizzazione dei servizi sociali e socio sanitari decentrati

URBANISTICA

Regolamento edilizio urbanistico (R.E.U.).

DECENTRAMENTO

Regolamento dei Consigli di Circoscrizione del Comune di Reggio Emilia.

GIOVENTÙ E SPORT

Regolamento per l'uso dei campi di calcio comunali

Regolamento per la gestione delle Piscine Comunali

Regolamento per l'uso delle palestre comunali in orario extrascolastico

